

PROGETTO: SPORTELLO DI ASCOLTO E DI AIUTO PSICOLOGICO

PSICOLOGA: Dott.ssa Maria Rosaria Tenuta
a.s. 2022/2023

FINALITÀ

Il progetto “SPORTELLO DI ASCOLTO” nella scuola si pone come un supporto istituzionale alle attività di “*Educazione alla salute*” nella sua accezione più ampia, comprensiva dell’**inclusione e del benessere psicofisico e relazionale degli studenti**.

In tale prospettiva, esso si pone anche come servizio di consulenza psicopedagogica offerto ai **Genitori** che desiderano parlare di problemi, difficoltà e aspetti della crescita dei figli e della relazione educativa genitori-figli.

Peraltro, il servizio di consulenza della Psicologa è anche a disposizione dei **Docenti** che si trovano a gestire situazioni complesse nel gruppo della classe, con studenti o con genitori in difficoltà.

In tal senso, esso costituisce uno strumento di collaborazione con gli operatori scolastici, nella ricerca comune delle strategie più adeguate alle persone ed ai contesti relazionali.

Inoltre si pone l’obiettivo di affrontare con azioni ad hoc le situazioni più complesse creando le premesse per un eventuale lavoro in rete della scuola con i servizi sociali e con le altre agenzie educative presenti sul territorio.

Il ruolo dello psicologo nella scuola

La sottoscritta, in qualità di psicologa, svolgerà, le attività come da normativa: “*In base all’art.1 della Legge 56/89 la professione di psicologo comprende l’uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di*

abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito”.

Le principali funzioni della sottoscritta, impegnato all'interno della scuola possono essere individuate nelle seguenti attività:

- costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni
- costituire un momento qualificante di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti e per l'inclusione
- promuovere negli studenti la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto
- costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo
- collaborare con le famiglie per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico
- rappresentare uno strumento per la formazione e la riqualificazione del personale docente
- rappresentare uno strumento, una modalità ed un'occasione per la formazione psicopedagogica dei genitori.

Il progetto nasce all'interno della scuola stessa, in modo da costruire in sinergia strategie di **promozione del benessere e di prevenzione del disagio**. L'obiettivo è far sì che **lo Sportello diventi parte integrante dell'Istituto**, un punto di riferimen-

to e uno spazio che offra accoglienza e ascolto e che come tale non si occupi solo del disagio, ma anche **dell'aumento delle risorse e delle competenze personali dei ragazzi**, aiutandoli ad attenuare i pregiudizi rispetto alla richiesta di aiuto.

La sottoscritta potrà sostenere lo sviluppo dell'identità personale degli allievi, favorendo il miglioramento dell'autostima, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare le difficoltà, tramite degli interventi principalmente con i gruppi- classe. Potrà inoltre operare interventi al fine di migliorare la comunicazione, favorendo la maturazione di competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, aumentando la capacità di regolare l'attivazione e la disattivazione del sistema motivazionale agonistico, a favore del sistema motivazionale cooperativo, favorendo in questo modo il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola.

Quindi, il progetto “SPORTELLO DI ASCOLTO”, **nell'ottica dell'inclusione e della promozione della formazione integrale della personalità degli alunni**, offre la sua consulenza a studenti, operatori scolastici e genitori per :

- la prevenzione della **dipendenza da alcool-fumo-droghe-videogiochi e gioco compulsivo**
- la decodifica degli eventuali **disagi: fobie scolastiche e non-disturbi psicosomatici-disturbi alimentari**
- la riduzione del **disadattamento**
- la lotta alla **dispersione scolastica**
- il riconoscimento dei **fattori di rischio: droghe, alcool, fumo, comportamenti delinquenziali** etc.
- **l'orientamento**
- il supporto su tematiche, quali:
 - l'educazione all'affettività ed alla sessualità**
 - l'educazione alla salute**
 - la gestione delle emozioni
 - l'educazione alla convivenza civile e democratica**

o la lotta al **bullismo** e la prevenzione primaria e secondaria: il bullismo è infatti, insieme al **cyberbullismo**, è un fenomeno altamente diffuso tra gli adolescenti e trova terreno fertile nei contesti dove sono presenti difficoltà relazionali, difficoltà emotive intrapersonali ed incapacità nella gestione dei conflitti. Il conflitto può assumere valenza costruttiva nel momento in cui c'è apertura al dialogo, all'ascolto e superamento dei pregiudizi e degli stereotipi.

Il progetto "SPORTELLLO DI ASCOLTO" offre attenzione alla persona dello studente che entra a scuola con il carico della sua esperienza di vita e ne promuove la riflessione su di sé, con la finalità di accompagnarlo nel suo processo di maturazione e di raggiungimento dell'autonomia, anche attraverso il superamento di tutte le eventuali difficoltà che dovesse incontrare.

FINALITA'

La finalità del progetto quindi è quella di **migliorare la qualità della vita degli studenti**, (e a sua volta di insegnanti e genitori) favorendo nella scuola inclusione, benessere, successo e piacere e promuovendo quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa.

Attraverso dialoghi in classe motivazionali e di sostegno i ragazzi avranno la possibilità di apprendere modalità di funzionamento più vantaggiose per il proprio benessere quali ad esempio: imparare ad attribuire costantemente un **senso ed una motivazione** a ciò che fanno, sviluppare **senso di responsabilità** rispetto alle azioni e alle scelte che decidono di compiere, sviluppare le **capacità progettuali**, apprendere la **comunicazione cooperativa**, migliorare il **senso di efficacia personale** e di **auto-stima**, migliorare le **capacità esplorative**, aumentare il **senso di autonomia**. Allo stesso tempo questi interventi permettono di effettuare prevenzione rispetto alle situazioni di rischio per la salute.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- promuovere l'inclusione, il benessere psico-fisico di alunni e insegnanti
- promuovere negli alunni la motivazione allo studio e la fiducia in se stessi
- sostenere la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico, correlati e non ai **DSA**
- favorire il processo di formazione e socializzazione degli alunni
- promuovere attività di orientamento e collaborazione con altri Enti ed Associazioni presenti sul territorio
- favorire la cooperazione tra scuola e famiglie.
- Promuovere l'attenzione costante della scuola sui problemi personali dei singoli studenti, affrontandoli in colloqui individuali con modalità che ne garantiscano la riservatezza
- Migliorare la qualità del clima relazionale tra docenti, tra docenti e studenti, tra docenti e genitori e tra tutti gli operatori scolastici.
- Ottimizzare la capacità e la disponibilità all'ascolto ed alla reciproca conoscenza
 - queste sono entrambe condizioni essenziali per un'offerta educativa e didattica che risponda anche alle esigenze di formazione e di crescita armonica della persona
- Prevenire il **disagio giovanile** di tipo affettivo, sociale, familiare e scolastico, che può manifestarsi con difficoltà relazionali e di apprendimento oppure con scarsa frequenza ed abbandono della scuola.
- Individuare alunni **BES e DSA** ed effettuare interventi di supporto psicopedagogico
 In tal senso il progetto "SPORTELLO DI ASCOLTO" ha come obiettivo fondamentale supportare l'importante attività del C.I.C. che è promotore e centro propulsore della qualità della formazione e di azioni volte a garantire il "**benessere**" della persona sempre nell'ottica dell'inclusione

METODOLOGIE

Le attività di ascolto vengono realizzate attraverso lavori di gruppo nelle classi e colloqui individuali di consulenza .

I colloqui individuali non hanno carattere terapeutico e avverranno solo su autorizzazione scritta dei genitori. L'allievo viene accolto nelle proprie richieste attraverso una modalità empatica, non giudicante, con l'obiettivo di aiutarlo nell'analisi del problema e nella comprensione del proprio vissuto.

Lo sportello diventa un'occasione per i ragazzi:

- ❖ di ascolto
- ❖ di accoglienza
- ❖ di sostegno alla crescita
- ❖ di orientamento
- ❖ di informazione
- ❖ di gestione delle problematiche emotivo-relazionali.

Per i genitori che desiderano confrontarsi sulle problematiche dei figli a scuola sono previsti colloqui di consulenza ma anche incontri di gruppo, in base alle esigenze degli utenti. Uno degli obiettivi principali del sostegno ai genitori è il miglioramento delle abilità comunicative e relazionali con i figli.

Su richiesta degli insegnanti è possibile organizzare incontri e/o interventi nelle classi, non solo in base alle necessità o alle problematiche che i docenti rilevano (conflitti, emarginazione, bullismo, ect...) ma anche in un'ottica preventiva.

Le attività verranno svolte attraverso:

- Incontri di programmazione, nei quali si definiscono le modalità organizzative del progetto "SPORTELLO DI ASCOLTO" con i referenti, le figure strumentali ed i coordinatori.
- Incontri di monitoraggio delle attività con somministrazione del test intermedio, da collocare nei periodi intermedi, nei quali si confrontano e si valutano le azioni svolte ed i problemi affrontati

- Incontri di supervisione, nei quali si effettua una formazione *on the job*, con interesse particolare rivolto a sostenere i docenti durante la loro attività
- Incontri di valutazione finale, destinati ad effettuare una ricognizione ed una valutazione complessiva dell'attività svolta
- Colloqui individuali con gli utenti solo con autorizzazione dei genitori
- Lavori di gruppo con le classi
- Lavoro e collaborazione in rete con strutture operanti nel territorio

Il progetto “SPORTELLLO DI ASCOLTO” privilegia particolarmente le classi del biennio, nell'ottica dell'accoglienza, dell'orientamento professionale ,della **prevenzione del disagio , della dispersione scolastica e del bullismo**.

L'articolazione del Progetto prevede anche una prima fase di accoglienza e di analisi dei bisogni dei gruppi classe prima che verrà sviluppata nella seguente modalità:

ACCOGLIENZA

DESTINATARI:

- Alunni
- Genitori
- Docenti.

OBIETTIVI/FINALITA'

Il progetto in questione si propone di creare un clima di accoglienza per gli alunni che accedono al ciclo delle secondarie e prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori: genitori e docenti.

Obiettivo fondamentale è creare un clima educativo centrato sullo studente come protagonista del processo di formazione della propria personalità; altro obiettivo importante è quello di favorire una comunicazione efficace tra le agenzie educative, tra gli educatori e gli adolescenti, tra i compagni di classe.

In un'ottica di prevalenza primaria e secondaria del fenomeno del bullismo, obiettivo principe sarà curare la qualità delle relazioni interpersonali nei gruppi classe in modo da creare un clima socio affettivo sereno e costruttivo.

CONTENUTI

- Per quanto riguarda la formazione dei docenti è previsto un eventuale breve percorso sperimentale sulla comunicazione efficace e sull'**ascolto attivo di Gordon**; verrà inoltre proposto il modello rogersiano dell'apprendimento centrato sullo studente. Verrà analizzato il ruolo dell'**"Effetto Pigmalione"** nell'educazione. Sarà preso in considerazione anche il **"metodo educativo preventivo di Don Bosco"**. Si prevede un breve percorso teorico-pratico sull'**educazione socioaffettiva**.
- Per i genitori è previsto un breve ciclo di incontri di carattere informativo/formativo sull'educazione intesa come processo di formazione della personalità. Saranno illustrate le principali tematiche dell'**educazione alla salute** e a verrà messo in luce il ruolo fondamentale della prevenzione primaria del fenomeno del bullismo.

METODOLOGIE

Metodologia privilegiata sarà quella del **laboratorio**. Verrà inoltre proposta la metodica della pedagogia narrativa sia ai docenti che ai genitori ed agli alunni. In generale comunque si procederà con esercitazioni pratiche guidate nelle quali sperimentare attivamente i contenuti formativi proposti teoricamente. Saranno quindi proposti **brainstorming, problem solving, role playing, ricerca-azione, questionari, lavori di gruppo** quali il **cooperative learning, simulate, discussioni di gruppo**.

Alla fase iniziale dell'**ACCOGLIENZA** seguiranno:

- Somministrazione di un questionario d'ingresso

- Esercitazioni pratiche guidate sulle dinamiche di gruppo nelle prime classi dove se ne presenti necessità per problemi relazionali tra gli alunni e/o tra alunni e docenti.
- Colloqui individuali con i genitori per le situazioni problematiche che si evidenzieranno nei lavori di classe.
- Riunioni con i docenti ed i coordinatori secondo la formula della ricerca-azione.
- Riunioni assembleari con i genitori degli studenti del biennio e relativi interventi psicoeducativi rivolti a specifiche situazioni.
- Riunioni col Dirigente per discutere le situazioni evidenziate nel corso delle consulenze.
- Colloqui individuali con gli alunni segnalati dai coordinatori, oppure afferiti volontariamente allo sportello di ascolto, previa autorizzazione dei genitori.
- Presa in carico per una consulenza longitudinale, nei gruppi classe, degli studenti che necessitano di un supporto psicologico che duri nel tempo per le problematiche presentate.
- Colloqui di orientamento professionale per gli alunni che ne hanno esigenza.

PROPOSTE OPERATIVE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Per l'anno scolastico 2017/2018, il Progetto Sportello di Ascolto prevede varie fasi:

1. Individuazione della problematica nelle classi
2. Lavoro sulle dinamiche del gruppo classe.
3. Colloquio di consulenza con i genitori dell'alunno/a
4. Riunione con i docenti di classe dell'alunno o con il coordinatore
5. Eventuale partecipazione della sottoscritta, psicologa consulente esterna, al consiglio di classe
6. Eventuale raccordo in rete con enti ed agenzie educative presenti sul territorio (servizi sociali, associazioni, etc).

Queste diverse fasi, nel corso degli anni di Sportello di Ascolto fino ad ora, hanno avuto una connotazione di tipo informale.

Per quest'anno scolastico si prevede la verbalizzazione di ognuna di queste fasi per favorire la creazione di un archivio del percorso svolto per il formativo di ogni alunno e per fornire documenti fruibili agli operatori scolastici tutti, in qualsiasi momento si presenti la necessità.

Pertanto sarà istituito un “**diario di bordo**” con l'utilizzo di un registro che servirà da memorandum delle attività svolte nelle singole giornate e di tutti gli attori partecipanti al progetto per il benessere a scuola di tutti.

Si precisa che la sottoscritta, in base agli art. 11 e 12, è tenuta al segreto d'ufficio e svolgerà interventi di consulenza generalizzati nei gruppi classe finalizzati al benessere psicofisico degli alunni , senza evidenze di situazioni specifiche e personali , nel rispetto della privacy.

RISORSE PROFESSIONALI

Psicologa Dott.ssa Maria Rosaria Tenuta

Referenti della scuola :

PROFF Izzo Cristina

DURATA

Da concordare secondo le esigenze della scuola

COMPENSO

Da concordare esigenze della scuola

Salerno, 07 novembre 2022

LA PSICOLOGA

(Dott.ssa Maria Rosaria Tenuta)

